



**ISTITUTO SUPERIORE "CARLO DELLA
C.F. 84004370155 C.M. MIIS044009**

AF6930C - ISTITUTO SUPERIORE CARLO DELL'ACQUA
Prot. 0005396/U del 14/05/2022 12:49



**Istituto Superiore Statale
"Carlo Dell'Acqua"
Legnano**



Documento del consiglio di classe

Classe VA SIA SERALE

anno scolastico 2021/2022

Legnano lì 15 maggio 2022

il coordinatore

Prof. Vincenzo Morabito

Sommario

Presentazione della classe.....	3
Progettazione del consiglio di classe.....	5
Criteri di valutazione.....	10
Percorsi didattici.....	13
Prove Esame di Stato.....	15
Elenco allegati.....	19
Consiglio di classe	53

Presentazione della classe

Coordinatore di classe: Prof: Morabito Vincenzo

Segretario: Prof.ssa Nebuloni Barbara

Docenti del consiglio di classe

Docente	Disciplina	Continuità didattica		
		3 [^]	4 [^]	5 [^]
Morabito Vincenzo	Economia aziendale	x	x	x
Nebuloni Barbara	Informatica		x	x
Colangelo Nicola	Matematica	x	x	x
Cimadomo Maria Domenica	Italiano e Storia	x	x	x
Schioppa Valeria	Diritto ed Economia Politica			x
Serra Rita	Inglese			x
Manta Antonio	Lab. Informatica	x	x	x

Quadro orario

Attività e insegnamenti	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Letteratura italiana	3	3	3	3	3
Storia		3	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Inglese	2	2	2	2	2
Economia Aziendale	2	2	4	4	5
Diritto		2	2	3	1
Economia politica			2	2	2
Informatica	2	2	3	3	4
Francese	3	2	2		

Profilo atteso in uscita

Sistemi Informativi Aziendali

Il Diplomato ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, del sistema aziendale (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativi-finanziari e dell'economia sociale).

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato nell'indirizzo "Sistemi Informativi aziendali" è in grado di:

- Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- Redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- Gestire adempimenti di natura fiscale;
- Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- Svolgere attività di marketing;
- Collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale, sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Profilo della classe

La classe 5^a A SIA serale è formata da 4 studenti, di cui uno maschio e 3 femmine.

Il Consiglio di Classe ha mantenuto una sostanziale continuità didattica/tranne per le seguenti discipline: diritto, economia politica e inglese.

Tutti i docenti, nel corso del corrente anno scolastico, hanno assicurato agli studenti una continuità didattica nelle rispettive discipline attivando la didattica a distanza tramite la piattaforma istituzionale Google Suite, ogni volta che si è rivelata la necessità secondo le disposizioni del governo.

L'attività didattica è stata nei tre anni sempre suddivisa in un trimestre ed in un pentamestre.

Gli obiettivi generali del Consiglio di Classe, un po' ridimensionati a causa della DDI, sono stati raggiunti dagli alunni in misura diversa, consentendo ugualmente il raggiungimento delle competenze previste dal profilo in uscita.

La classe si è mostrata discretamente partecipe e interessata, compatibilmente con i diversi impegni degli studenti lavoratori, che frequentano il corso.

Nel corso del triennio i risultati nelle varie discipline sono nel complesso più che discreti, con qualche punta di eccellenza.

Per il raggiungimento degli obiettivi trasversali, individuati all'inizio dell'anno scolastico nella Progettazione del Consiglio di classe (qui di seguito riportata), sono state attivate delle strategie che hanno poi permesso il conseguimento delle competenze in modo adeguato nella maggior parte degli studenti.

Progettazione del consiglio di classe approvata il 19/10/2021

Obiettivi trasversali

Gli obiettivi educativi e didattici del consiglio di classe perseguono due finalità: lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico (obiettivi formativi-educativo-comportamentale) e la preparazione culturale e professionale (obiettivi didattici cognitivo-disciplinari).

Obiettivi educativi

CITTADINANZA ATTIVA

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, nel rispetto delle diversità sociali e culturali, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenta, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale.

COMPETENZA DIGITALE

Essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali.

SPIRITO DI INIZIATIVA

Sviluppare la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri, utilizzando la creatività, il pensiero critico, la capacità di risoluzione di problemi, l'iniziativa personale, la perseveranza e la capacità di lavorare in modalità collaborativa.

CONSAPEVOLEZZA CULTURALE

Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale e del proprio patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale e sviluppare la comprensione del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo.

Obiettivi formativi e cognitivi

- Esprimersi con ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera
- Utilizzare le conoscenze acquisite e saperle collegare tra loro
- Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e fonti di diverso tipo, rese disponibili anche con strumenti digitali
- Argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti, interagendo in modo appropriato al contesto, anche in ambiti internazionali
- Sviluppare la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi
- Sviluppare abilità integrate di risoluzione dei problemi finalizzate al miglioramento del proprio processo di apprendimento
- Conoscere le proprie strategie di apprendimento preferite e sviluppare la consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini, anche al fine di un corretto orientamento post-diploma
- Sviluppare la capacità di gestire l'incertezza e lo stress, gli ostacoli e i cambiamenti
- Sviluppare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi, nonché la disponibilità a rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici
- Rispettare le diversità altrui ed essere disponibile a superare i pregiudizi
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo in modalità collaborativa
- Diventare consapevole della propria identità personale, sociale e culturale e rispettare quelle altrui

Strategie per il conseguimento delle competenze

Formative/Cognitive

Ogni docente deve:

- Dare indicazioni per lo sviluppo di un valido metodo di studio
- Attivare la motivazione, informando la classe circa le competenze da sviluppare ed il percorso da compiere
- Stimolare la comprensione attraverso suggerimenti, esempi, confronti
- Stimolare il recupero delle conoscenze già acquisite, necessarie per il nuovo percorso
- Porre domande mirate a verificare il livello di attenzione e di ascolto durante le lezioni
- Valorizzare interventi pertinenti e opportuni, anche con una valutazione positiva
- Esigere riflessione nello studio e nel lavoro individuale
- Esigere chiarezza e correttezza espositiva
- Suggestire modalità di lavoro per migliorare la capacità di sintetizzare, di rielaborare e di applicare i contenuti di studio
- Rendere chiari i criteri di valutazione ed i requisiti per i livelli di sufficienza, al fine di aiutare l'alunno a formulare da solo una valutazione dei propri punti di forza e di debolezza e, conseguentemente, migliorare il metodo di studio
- Esplicitare le valutazioni con trascrizione sul registro elettronico
- Aiutare lo studente a conoscere il proprio stile di apprendimento
- Aiutare lo studente a migliorare il proprio processo di autovalutazione
- Considerare i lavori di gruppo in classe e/o a casa come strategie funzionali non solo per l'apprendimento ma anche per favorire i rapporti interpersonali.

Modalità di lavoro

METODO UTILIZZATO	DISCIPLINE							
	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	INGLESE	EC. AZIENDALE	INFORMATICA	DIRITTO	ECONOMIA
Attività laboratoriali				X		X		
Lezioni frontali, dialogiche e partecipate	X	X	X	X	X	X	X	X
Discussione guidata	X	X			X	X	X	X
Lezione con esperti						X		
Dal "Problem finding" al "Problem solving"			X		X	X		
Esercitazioni individuale e di gruppo			X	X	X	X	X	X
Cooperative learning						X		
Tutoring								
Flipped classroom								
Analisi di testi, manuali, documenti	X						X	X
Attività motoria in palestra e all'aperto								
Verifica formativa	X	X	X	X	X	X	X	X

Lezioni in videoconferenza utilizzando gli strumenti di GSuite, con collegamenti della durata media di 45 minuti se attivata DDI	X	X	X	X	X	X	X	X
Discussione in videoconferenza se attivata DDI						X		
Esercitazioni in classe con collegamento nei primi e negli ultimi minuti di lezione (avvio e revisione dell'attività)						X		
Assegnazione di materiali e compiti attraverso la piattaforma classroom						X		
Proposta di attività individualizzate e personalizzate per favorire il recupero didattico/disciplinare e l'inclusione socio/relazionale	X	X	X	X	X	X	X	X
Altro								

Strumenti didattici

STRUMENTO UTILIZZATO	DISCIPLINE							
	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	INGLESE	EC. AZIENDALE	INFORMATICA	DIRITTO	ECONOMIA
Libri di testo	X	X	X	X	X	X	X	X
Testi di approfondimento								
Manuali tecnici						X		
Dizionari, codici, prontuari, glossari, carte geografiche, atlanti				X			X	X
Quotidiani, riviste, riviste specializzate								
Programmi informatici						X		
Attrezzature e strumenti di laboratorio						X		
Calcolatrice scientifica			X		X			
Strumenti e aule multimediali	X	X	X	X	X	X	X	X
Attrezzature sportive								
Piattaforma G-Suite						X		
Device personali e connessione internet	X	X	X	X	X	X	X	X
Registro elettronico	X	X	X	X	X	X	X	X
Altre piattaforme Educational con qualificazione Agid (contenuti multimediali libri di testo)								
Altro								

Strategie per l'inclusione

Il Consiglio di classe nel corso del triennio si è attivato per:

- valorizzare stili di apprendimento differenti, sfruttando i punti di forza degli studenti
- favorire la partecipazione dell'intera classe, rispetto alle tradizionali lezioni frontali

- sviluppare l'autostima degli alunni e la fiducia nelle loro capacità
- facilitare l'apprendimento, rendendolo interattivo e coinvolgente
- mantenere alta la motivazione di ciascun alunno
- creare opportunità di dialogo e collaborazione

Verifica e valutazione dell'apprendimento

Strumenti di verifica utilizzati dal consiglio di classe

STRUMENTO UTILIZZATO	DISCIPLINE							
	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	INGLESE	EC. AZIENDALE	INFORMATICA	DIRITTO	ECONOMIA
Interrogazione lunga	X	X	X	X	X	X	X	X
Interrogazione breve	X	X			X	X	X	X
Presentazione di progetti						X		
Prove di laboratorio						X		
Prove strutturate			X			X		
Prove semi-strutturate			X	X		X		
Domande aperte		X	X	X			X	X
Verifiche scritte di vario tipo (relazioni, temi, questionari, analisi testuali, problemi)	X	X	X	X	X	X		
Soluzione di casi			X		X	X		
Esercizi (numerici, grafici, linguistici)			X	X	X			
Intervento significativo durante la lezione					X		X	X
Correzione dei compiti svolti	X	X	X	X	X	X		
Compiti di realtà								
Compiti autentici						X		
Altro								

Criteri di valutazione

Criteri di valutazione degli apprendimenti

I Consigli di Classe, per la determinazione del voto di profitto, prenderanno in considerazione non solo i risultati delle prove sostenute nelle diverse discipline, ma tutti i fattori concorrenti alla valutazione dei risultati conseguiti nel corso del triennio scolastico:

- livello di partenza,
- assiduità della presenza,
- qualità dell'impegno,
- coinvolgimento e partecipazione nel lavoro,
- costanza;
- esiti degli interventi di recupero messi in atto.

In tal modo la valutazione finale tenderà a configurarsi come risultato di un processo continuo e coerente di accertamento e riconoscimento dell'andamento degli studi, del quale deve assumere consapevolezza lo stesso allievo.

Per il corrente anno scolastico, vista l'attuazione in qualche caso della DAD (Didattica a distanza) e della DDI (Didattica digitale integrata) dovuta allo stato di emergenza sanitaria Covid 19, la valutazione finale disciplinare terrà conto delle Indicazioni e-Learning approvate nel Collegio Docenti del 30 marzo 2020 e al Piano Scolastico per la Didattica digitale integrata approvato nel Collegio Docenti del 6 ottobre 2020.

Criteri di valutazione del comportamento approvati dal Collegio docenti del 14/12/2021

VOTO 10:

- Interesse e partecipazione attiva alle lezioni in presenza e in DAD
- Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
- Rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica
- Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico e delle disposizioni interne inerenti alla DAD
- Ruolo propositivo e collaborativi all'interno della classe in presenza e nella classe virtuale
- Ottima socializzazione.

VOTO 9:

- Interesse e partecipazione alle lezioni in presenza e in DAD
- Regolare svolgimento delle consegne scolastiche
- Rispetto del regolamento scolastico e delle disposizioni interne inerenti alla DAD
- Ruolo collaborativo in presenza e nella classe virtuale
- Buona socializzazione.

VOTO 8:

- Discreta partecipazione alle lezioni in presenza e in DAD
- Adempimento dei doveri scolastici
- Rispetto delle norme disciplinari e d'istituto e delle disposizioni interne inerenti alla DAD
- Equilibrio nei rapporti interpersonali.

VOTO 7:

- Modesta partecipazione alle attività scolastiche in presenza e in DAD
- Svolgimento quasi sempre puntuale dei compiti assegnati
- Rispetto non sempre costante delle norme relative alla vita scolastica, anche in modalità virtuale
- Occasionale disturbo del regolare svolgimento delle lezioni
- Partecipazione poco collaborativa all'interno del gruppo classe sia in presenza che da remoto.

VOTO 6:

- Disinteresse nei confronti delle varie discipline manifestato anche durante le lezioni da remoto con collegamenti discontinui Svolgimento saltuario dei compiti

- Frequente disturbo dell'attività didattica in presenza e in DAD
- Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico e delle disposizioni interne inerenti alla DAD
- Frequenti ritardi (in ingresso e/o cambio dell'ora) e uscite anticipate anche nella partecipazione alla lezione da remoto
- Comportamento negativo all'interno della classe in presenza e nelle lezioni virtuali.

VOTO 5:

- Completo disinteresse per le attività didattiche
- Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni
- Assiduo disturbo dell'attività didattica in presenza e in DAD
- Episodi di vandalismo, bullismo, cyberbullismo e qualsiasi comportamento che integri gli estremi di reato (ingiuria, lesioni, percosse, furto, danneggiamento, etc.) documentati
- Falsificazione di firme
- Provvedimenti disciplinari (sospensioni)
- Comportamento fortemente negativo all'interno del gruppo classe in presenza e nelle lezioni virtuali.

Criteria di valutazione e di attribuzione del credito scolastico, approvati dal Collegio docenti del 14/12/2021

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente.

L'attribuzione del valore del credito scolastico all'interno della banda di oscillazione fa riferimento ai seguenti parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti del 14 dicembre 2021.

Il Consiglio di classe assegna il credito scolastico nel rispetto delle disposizioni di legge (Art. 15 del d.lgs. n° 62 13/04/2017) e attribuisce il punto più alto all'interno della banda di oscillazione definita dalla normativa in presenza di uno dei seguenti indicatori o parametri:

- a) con media dei voti la cui parte decimale è maggiore o uguale allo 0,5;
- b) in presenza di esperienze formative, di attività complementari e integrative, documentate e svolte con impegno continuativo, quali:
 1. partecipazione non sporadica ad attività organizzate dall'Istituto (circa 10 ore): volontariato, accoglienza-orientamento, culturali, sportive e di promozione della salute;
 2. tirocini PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento), in aggiunta alla quota obbligatoria richiesta dalla normativa, e/o certificate esperienze lavorative, entrambi della durata di almeno 3 settimane;
 3. attività didattiche svolte all'estero: percorsi PCTO, soggiorni in scuole e in campus;
 4. corsi extracurricolari, presso l'istituto o presso agenzie esterne, della durata di almeno 20 ore (es. corsi Lar);
 5. certificazioni informatiche, linguistiche, artistiche, musicali e culturali;
 6. partecipazione a competizioni inserite nel Programma ministeriale per la valorizzazione delle eccellenze (cfr. tabella allegata annualmente al corrispondente Decreto Ministeriale);
 7. attività formative (culturali, sportive, ecc...) svolte al di fuori dell'ambito scolastico della durata di almeno 20 ore;
 8. interesse e impegno nell'IRC (Insegnamento della religione cattolica) o nella materia alternativa con giudizio di almeno "buono".
 9. impegno e frequenza regolari nel corso dell'anno per studenti in particolare condizione di stato lavorativo (sezione serale).

Il voto in condotta di almeno 7 è prerequisito per ottenere il punto più alto all'interno della banda di oscillazione.

Conversione del credito scolastico a.s 2021/2022

L'art. 11 dell'O.M n. 65 del 14/3/2022 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso fino a un massimo di cinquanta punti su cento.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe provvederà a convertire il suddetto credito in cinquantesimi sulla base della tabella di cui all'allegato C alla suddetta ordinanza qui riportata.

Tabella conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Percorsi didattici

Percorsi interdisciplinari

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, avrebbe voluto proporre diverse attività purtroppo, a causa delle difficoltà dovute all'emergenza sanitaria si è preferito concentrare le attività sul percorso di Educazione Civica.

Ed. Civica

La disciplina di Ed. Civica, in conformità a quanto previsto dalla Legge 92 del 20/8/2019 e al Decreto Ministeriale n.35 del 22/6/2021, è stata svolta con la trattazione dei seguenti percorsi e tematiche.

Docente: METRANGOLO ETTORE (diritto ed economia politica) + BELLIZZI DINA (lingua inglese) + CIMADOMO MARIA DOMENICA (italiano e storia) + MORABITO VINCENZO (Tecnica aziendale)+ NEBULONI BARBARA (informatica) + MANTA ANTONIO (insegnante tecnico pratico).		
Disciplina: EDUCAZIONE CIVICA	Classe: 4 ASIA SERALE	a.s. 2020/2021

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°1: Introduzione Agenda

2030.Docente: Belizzi Dina.

Contenuti: visione del video "The global goals we've made progress on and we haven't".

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 2: Analisi goal n. 8 dell'Agenda 2030.

Docente: Morabito Vincenzo.

Contenuti:Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti. Più o meno la metà della popolazione mondiale vive ancora con l'equivalente di circa due dollari al giorno.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 3: le imprese socialmente responsabili -goal n. 12 dell'Agenda 2030.Docente: Morabito Vincenzo.

Contenuti:promuove la gestione e l'uso efficiente delle risorse naturali, oltre alla riduzione della produzione di rifiuti e il dimezzamento dello spreco pro capite globale di rifiuti alimentari.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 4: Capitalismo illuminato tra passato e presente; biografie di Carlo dell'Acqua, Olivetti e Cucinelli.

Docente: Cimadomo Mariadomenica.

Contenuti: Visione di un documentario su Adriano Olivetti.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 5: Gli obiettivi 8 e 4 (parità di genere) dell'Agenda 2030.

Docente: Cimadomo MariaDomenica.Contenuti: produzione elaborato multimediale

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 6: Film "BIG SHORT" o attività sostitutiva.

Docenti: Cimadomo Mariadomenica.

Contenuti: discussione guidata

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 7: Il lavoro nella Costituzione (artt. 1/4/35/36/37/38/39/40) e nello Statuto dei Lavoratori

Docente: Mentrangolo Ettore.

Contenuti: Visione di video e di materiale prodotto dal docente.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 8: Elaborazione delle conoscenze apprese e creazione di un sito web

+ valutazione.

Docenti: Nebuloni + Manta.

Contenuti: progettazione sito web. HTML e CSS; Creazione del sito web EC; conclusione dei lavori di creazione del sito web EC.

Le organizzazioni criminali sul territorio locale – Casi di realtà.

Docente: VALERIA SCHIOPPA (coordinatore di disciplina) (Diritto ed Economia Politica), Cimdomo Maria Domenica (Lingua, letteratura e storia), Serra Rita (Lingua Inglese), Vincenzo Morabito (Economia Aziendale), Nebuloni Barbara (Informatica)

Disciplina: EDUCAZIONE CIVICA

Classe: 5 A SIA SERALE

a.s. 2021/2022

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°1: Le organizzazioni criminali sul territorio locale – Casi di realtà.

Docenti: Schioppa Valeria – Cimadomo Maria Domenica

Contenuti

Mafie al Nord, gli affari della criminalità organizzata -Mafie in Lombardia: storia e integrazione.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 2: Falcone e Borsellino. Docenti: Cimadomo Maria Domenica e Valeria Schioppa

Contenuti

Visione del film Paolo Borsellino. **Cimadomo** Lettura dell'articolo "Giovanni Falcone e Paolo Borsellino: il coraggio di essere eroi".

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 3: Il reato di associazione a delinquere di stampo mafioso.

Docente: Valeria Schioppa

Contenuti

Il reato a delinquere di stampo mafioso, la storia e la struttura giuridica dell'articolo.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 4: Docenti: Maria Domenica Cimadomo e Valeria Schioppa Contenuti Visioni dei video: UN RITRATTO DEL GENERALE DALLA CHIESA; LE BABY GANG NAPOLETANE; ROCCO CHINNICI; IL GIUDICE LIVATINO.
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 5: Docente: Vincenzo Morabito Contenuti Articoli sulle attività svolte dalle associazioni LIBERA e EXODUS e altre.
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 6: Docenti:;Serra Rita Nebuloni Barbara Contenuti Serra : Video Comprehension History Brief: Al Capone & Organized Crime. Nebuloni: Le criptovalute
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 7: AGENDA ONU 2030 - Obiettivo 16 - Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile Serra Rita. Contenuti: Riflessioni sull'obiettivo 16 dell'agenda 2030, Goal 16: Promote peaceful and inclusive societies for sustainable development.

Ed. Civica

La disciplina di Ed. Civica, in conformità a quanto previsto dalla Legge 92 del 20/8/2019 e al Decreto Ministeriale n.35 del 22/6/2021, è stata svolta con la trattazione dei seguenti percorsi e tematiche.

EDUCAZIONE CIVICA - competenze

- a). Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- b). Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- c). Competenze digitali: navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali. Valutare dati, informazioni e contenuti digitali; gestire dati, informazioni e contenuti digitali.
- d). Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Prove Esame di Stato

Prima prova scritta

- Simulazione della prima prova scritta di Italiano: data 26/04/2022
- Durata della prova: 5 ore

Si allega copia della simulazione della prima prova (All. 1)

Si allegano griglie di valutazione della prima prova scritta (All. 2)

Si riporta la tabella di conversione del punteggio della prima prova scritta ai sensi dell'all. C all'O.M. n°65 del 14/3/2022.

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Seconda prova scritta

- Simulazioni della Seconda prova scritta di Economia Aziendale: data 03/05/2022
- Durata della prova: 5 ore
Si allega copia della simulazione della seconda prova scritta (All.3)
Si allegano griglie di valutazione della seconda prova scritta (All.4).

Si riporta la tabella di conversione del punteggio della seconda prova scritta ai sensi dell'all.C all'O.M. n°65 del 14/3/2022.

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

Colloquio orale

Come da art. 2 c.1 O.M 65 del 14/3/2022, si è provveduto alla compilazione del Curriculum degli studenti.

Ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 65 del 14 marzo 2022, art. 22, comma 10, si allega la griglia di valutazione del colloquio (All.5).

Elenco Allegati

1. Copia della simulazione della prima prova scritta.
2. Griglie di valutazione della prima prova scritta.
3. Copia della simulazione della seconda prova scritta.
4. Griglie di valutazione della seconda prova scritta.
5. Griglie di valutazione del colloquio.
6. Programmi disciplinari svolti.

ALLEGATO 1

TIP A1: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto

scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche

spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le

campane mi dissero

dov'ero,

piangendo, mentre un

cane latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di

Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi
5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ch  di rado aveva avuto con chi parlare e perci  non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il
15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muiono.

Poi ci pens  su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso per  rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel

20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensit  dell'attenzione nelle bestie che pi  si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte agrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di s  e di s  col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava

25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate pi  al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIP. B2: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificare il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di

sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze

personali.

TIP B3: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata

tra “consumatore razionale” e “consumatore emotivo”?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del “made in Italy” e della percezione dell’italianità nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell’autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

TIP B3: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L’italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all’acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall’esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il “fare” nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell’Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l’italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. “Pensato in Italia” È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere “sì, esistono altre condizioni”. Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell’Italia.

Qualcuno si chiederà com’è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all’Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell’economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'italianità nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che

ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, “... *non siamo stati noi.*”

¹ *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il

ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze. Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «lo ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ *La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).*

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici

importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ALLEGATO 2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

I N D I C A T O R I G E N E R A L I	INDICATORI	DESCRITTORI	Pun ti	E s i t o
	Ideazione, pianificazione e organizzazione e del testo; coerenza e coesione testuale	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico	4	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso	8	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico	12	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso	16	
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace	20	
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura	4	
		Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso poco efficace della punteggiatura	8	
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura	12	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura	16	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura	20	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali	4	
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali	8	
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali	12	
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali	16	
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali	20	
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Elaborato e/o risposte che non rispettano i vincoli della consegna	2	
		Elaborato e/o risposte che rispettano solo alcuni dei vincoli richiesti	4	
		Elaborato e/o risposte che rispettano parzialmente i vincoli richiesti	6	
		Elaborato e/o risposte che rispettano quasi pienamente i vincoli richiesti	8	
		Elaborato e/o risposte che rispettano pienamente i vincoli richiesti	10	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Comprensione con gravi fraintendimenti e analisi assente o gravemente lacunosa	4	
		Comprensione con alcuni errori e/o incompleta; analisi lacunosa e/o non sempre corretta	8	
		Comprensione e analisi complessivamente corrette, con qualche imprecisione	12	
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi corretta	16	
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi articolata, precisa e approfondita	20	

Interpretazioni e corretta e articolata del testo	Interpretazione assente o del tutto scorretta	2
	Interpretazione superficiale e approssimativa e/o non sempre corretta	4
	Interpretazione complessivamente corretta e adeguata	6
	Interpretazione corretta e approfondita	8
	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità	10
PUNTEGGIO OTTENUTO		.../100 .../20

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO
TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

INDICATORI	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito	
INDICATORI	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico	4		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso	8		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico	12		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso	16		
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace	20		
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura	4		
		Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso poco efficace della punteggiatura	8		
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura	12		
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura	16		
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura	20		
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali	4		
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali	8		
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali	12		
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali	16		
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali	20		
	INDICATORI	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo		3
			Individua in modo parziale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo		6
			Individua la tesi; individua solo in parte o in modo non sempre chiaro le argomentazioni presenti nel testo		9
			Individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo corretto		12
			Individua la tesi e le argomentazioni in modo consapevole e critico		15
Capacità di sostenere con coerenza un		Assenza di tesi chiaramente individuabile e argomentazione non adeguata; uso inadeguato dei connettivi	3		
Tesi confusa e/o non sempre coerente; argomentazione parziale e poco articolata/lineare, uso incerto dei connettivi	6				

I S P E C I F I C I	percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Tesi individuabile e argomentazione essenziale, uso sostanzialmente corretto dei connettivi	9	
		Tesi semplice e coerente, argomentazione lineare e logicamente valida, uso appropriato dei connettivi	12	
		Tesi chiara e coerente, argomentazione articolata ed efficace, uso consapevole dei connettivi	15	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti o per nulla pertinenti all'argomentazione	2	
		Riferimenti culturali limitati e/o non sempre pertinenti all'argomentazione	4	
		Riferimenti culturali corretti e nel complesso pertinenti all'argomentazione	6	
		Riferimenti culturali corretti e del tutto pertinenti all'argomentazione	8	
Riferimenti culturali corretti, del tutto pertinenti all'argomentazione e efficacemente utilizzati	10			
PUNTEGGIO OTTENUTO				.../100 .../20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO
TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ

I N D I C A T O R I G E N E R A L I	INDICATORI	DESCRITTORI	P u n t i	Esito
	I D E A Z I O N E E D E L T E S T O; C O E R E N Z A E C O E S I O N E T E S T U A L E	Ideaione, pianificazione e organizzazioni e del testo; coerenza e coesione testuale	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico	
Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso			8	
Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico			12	
Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso			16	
Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace			20	
Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura		Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura	4	
		Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso poco efficace della punteggiatura	8	
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura	12	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura	16	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura	20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali		Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali	4	
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali	8	
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali	12	
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali	16	
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali	20	
I N D I C I	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e	Elaborato non pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione non adeguati	2	
		Elaborato solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione non del tutto adeguati	4	

C A T O R I S P E C I F I C I	coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi e	Elaborato pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi adeguati	6		
		Elaborato pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi appropriati ed efficaci	8		
		Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi appropriati, efficaci ed originali	10		
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo dell'esposizione disordinato, confuso e frammentario	3		
		Sviluppo dell'esposizione quasi sempre confuso e frammentario	6		
		Sviluppo dell'esposizione nel complesso ordinato e lineare	9		
		Sviluppo dell'esposizione chiaro e ordinato	12		
		Sviluppo dell'esposizione chiaro, ordinato, e originale	15		
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti scarsi o nulli oppure del tutto scorretti	3		
		Conoscenze e riferimenti approssimativi e/o non sempre corretti	6		
		Conoscenze e riferimenti generalmente corretti e sufficientemente articolati	9		
		Conoscenze e riferimenti culturali corretti, articolati e sufficientemente argomentati	12		
		Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti, articolati e adeguatamente argomentati	15		
	PUNTEGGIO OTTENUTO				.../100 .../20

ALLEGATO 3

ISTITUTO SUPERIORE "CARLO DELL'ACQUA"

Via A. Bernocchi, 1 Legnano (Mi)

Elaborato di Economia Aziendale

Classe V A SIA serale – A.S. 2021-2022

Traccia

PRIMA PARTE

Il candidato rediga Stato Patrimoniale e Conto Economico in forma abbreviata relativi alla Alfa Spa, impresa industriale nel settore tecnologico, considerando i seguenti vincoli: Forma giuridica: impresa industriale S.p.A. con Capitale Sociale tra 800.000€ e 1.000.000€ ripartito in azioni a discrezione del candidato (indicare anche le riserve) indici di bilancio: ROE 6%, ROI 8%, ROS 9%, leverage 2,2 , rigidità impieghi (tra il 55% e il 70%). Patrimonio Circolante netto positivo

SECONDA PARTE (OPZIONALE)

Il candidato svolga uno dei seguenti tre punti a scelta:

1) Riclassifichi Stato Patrimoniale e Conto Economico e calcoli i principali indici finanziari e di redditività, commentandoli

2) La Beta Spa produce un prodotto CT45, per la cui predisposizione del Budget dell'esercizio "N+1" si tiene conto delle seguenti informazioni: 6.500 unità mensili, prezzo di vendita nel primo semestre 34 Euro, nel secondo 36 Euro Esistenze iniziali 600 unità, rimanenze finali 800 Esistenze iniziali materie prime : ALFA 12.000 kg ; BETA 18.000 kg Le rimanenze finali di materie prime avranno un incremento del 10% I dati standard dei fattori produttivi sono i seguenti: ALFA : 1,2 Kg/u , 4 Euro/kg BETA : 1,5 Kg/u , 2,50 Euro/kg Manodopera : 1 h>/u , 20 Euro/h Il candidato rediga i Budget Settoriali e, tenendo conto di oneri finanziari 20.000 e imposte dell'esercizio al 42%, rediga il Budget Economico

3) La TETA Spa dispone di una capacità produttiva di 29.000 unità vendute al prezzo unitario di 310 Euro; sostiene costi fissi di 1.820.000 e costi variabili unitari di 120 Euro. Il candidato determini: a) il punto di equilibrio e il relativo grado di sfruttamento della capacità produttiva b) il risultato economico derivante dalla vendita di 17.500 unità c) il volume produttivo che consente di conseguire un utile di 92.500 d) rappresenti la situazione nel diagramma di redditività Dati mancanti opportunamente a scelta

ALLEGATO 4

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – ECONOMIA AZIENDALE

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4	...
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.		...
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.		...
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.		...
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6	...
	Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		...
	Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		...
	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		...
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	...
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.		...
	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.		...
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.		...
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	...
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		...
	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.		...
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.		...
TOTALE			...

ALLEGATO 5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DEGLI ESAMI DI STATO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	

	v	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				.../25

ALLEGATO 6

Docente: CIMADOMO MARIA DOMENICA		
Disciplina: ITALIANO	Classe: V A SIA S	a.s. 2021/2022
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 1: LE TENDENZE LETTERARIE DI FINE OTTOCENTO		
Il contesto socio-economico Il Positivismo e la fiducia nella scienza e nel progresso La Scapigliatura Carducci. Il ritratto. Lettura e analisi della seguente poesia: “Pianto antico”. Realismo e Naturalismo Il Naturalismo in Italia: il Verismo Analogie e differenze tra Naturalismo e Verismo GIOVANNI VERGA Il ritratto. Il racconto di una vita. La visione del mondo di Verga e la poetica verista Lettura e analisi testuale dei seguenti testi: La lupa (da Vita dei campi). Rosso malpelo (da vita dei campi) Simbolismo e Decadentismo GIOVANNI PASCOLI Il ritratto. Il racconto di una vita. Il Fanciullino. Il fanciullino come simbolo della sensibilità poetica. Lettura e analisi delle poesie: X Agosto; GABRIELE D'ANNUNZIO Il ritratto. Il racconto di una vita. La poetica: tra il “passato augusto” e la modernità. Il mito del superuomo e l'esteta. Lettura e analisi delle poesie: <i>La pioggia nel pineto</i> ;		
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 2: LA NARRATIVA DEL PRIMO NOVECENTO. IL ROMANZO IN ITALIA.		
ITALO SVEVO Il ritratto. Il racconto di una vita. Lettura e analisi delle seguenti opere: <i>Prefazione, il fumo cap. 1 (da La coscienza di Zeno)</i> LUIGI PIRANDELLO Il ritratto. Il racconto di una vita. Il saggio su L'Umore e la poetica di Pirandello Lettura e analisi testuale dei seguenti testi:” (da Il fu Mattia Pascal (lo strappo nel cielo di carta cap. 12 e 13 e la filosofia del lanterino) ; Uno nessuno e centomila. Il naso e la rinuncia al proprio nome.		
UNITA' DI APPRENDIMENTO N° 3: L'ERMETISMO: La nascita di una nuova sensibilità poetica. I temi e il linguaggio GIUSEPPE UNGARETTI Il ritratto. Il racconto di una vita. La formazione poetica: tra avanguardie e tradizione. analisi testuale delle seguenti poesie: <i>Mattina; Soldati (da Allegria)</i> EUGENIO MONTALE Il ritratto. Il racconto di una vita. La formazione e la poetica. Lettura e analisi delle seguenti poesie: <i>Spesso il male di vivere ho incontrato (da Ossi di seppia)</i>		
Docente: CIMADOMO MARIA DOMENICA		

Disciplina: STORIA	Classe: V A SIA S	a.s. 2021/2022
---------------------------	--------------------------	-----------------------

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 1: IL TARDO OTTOCENTO E L'INIZIO DEL NOVECENTO

LA BELLE EPOQUE: LUCI ED OMBRE

la società di massa

LA SINISTRA DI CRISPI: RIFORME E SISTEMI AUTORITARI

L'ETA' GIOLITTIANA

Il governo liberale e la politica sociale di Giolitti

L'emigrazione di massa

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

I due schieramenti europei: triplice alleanza e triplice intesa

L'attentato di Sarajevo

L'Italia entra in guerra.

Il fronte italiano e la disfatta di Caporetto

Perché la "Grande guerra" diventò "guerra mondiale"?

L'entrata in guerra degli Stati Uniti e la controffensiva degli Alleati

La sconfitta della Germania e dell'Austria

I trattati di pace e la Società delle Nazioni

Le parole della storia: il concetto di "vittoria mutilata".

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 2: IL BIENNIO ROSSO

Come iniziò il biennio

La sconfitta del movimento operaio

Gli industriali e le squadre fasciste

LA RIVOLUZIONE RUSSA

La pace di Brest-Litovsk scatena la guerra civile

Armata bianca ed Armata rossa scatenano il Terrore

Lenin vara la "Nuova politica economica" (NEP)

Stalin decide di procedere all'industrializzazione a tappe forzate

Il mito di Stalin varca i confini dell'URSS

Come Stalin trasformò lo Stato socialista in Stato totalitario

IL FASCISMO

Le origini del fascismo

La figura di Mussolini

La violenza fascista

Le elezioni del 1921 e la marcia su Roma

Le elezioni del 1924 e il delitto Matteotti

L'instaurazione della dittatura

I Patti lateranensi

Le leggi razziali

Il fascismo: un regime totalitario di massa

L'opposizione al regime: gli antifascisti

L'economia: industria e agricoltura negli anni Venti

La crisi degli anni Trenta

L'autarchia

Le corporazioni

L'ASCESA DEL NAZISMO

La Repubblica di Weimar

La nascita e l'ascesa del nazismo

Hitler al potere

La persecuzione degli Ebrei

Il Terzo Reich

LA CRISI DEL 1929

Il sistema economico mondiale tra le due guerre

Gli Stati Uniti nel primo dopoguerra

L'economia degli USA negli Anni Venti

La grande crisi del 1929

Il presidente Roosevelt e il New Deal

LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA

La dittatura spagnola

UNITA' DI APPRENDIMENTO N° 3:

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

L'invasione della Polonia e lo scoppio del conflitto

La sconfitta della Francia

La "battaglia d'Inghilterra"

L'attacco all'Unione Sovietica

L'aggressione del Giappone e l'ingresso in guerra degli USA

L'Europa sotto il giogo nazista

La Resistenza europea

Gli Alleati e la liberazione dell'Europa

La bomba atomica sul Giappone

Gli accordi di Jalta e i nuovi equilibri mondiali

I trattati di pace

Le Nazioni Unite

L'ITALIA DALL'INTERVENTO ALLA RESISTENZA

L'intervento dell'Italia: l'illusione di una guerra breve

La guerra nel Mediterraneo e in Africa settentrionale

I nuovi fronti: la Grecia, i Balcani e la Russia

L'Italia, teatro di guerra

L'arresto di Mussolini. L'Italia divisa in due

La Resistenza italiana

LA GUERRA FREDDA

La definizione del concetto di "guerra fredda"

La nascita dell'espressione "terzo mondo"

L'intromissione dell'URSS nelle scelte politiche degli stati satelliti

Gli interventi degli USA e la formazione di focolai di guerra

Nato e Patto di Varsavia

Il muro di Berlino

La crisi di Cuba

IL CONFINE ORIENTALE

La fine della guerra.

Il giorno del ricordo

L'ITALIA DIVENTA REPUBBLICA

Docente: **Schioppa Valeria**

Disciplina: **Economia politica**

Classe: **5 ASIA serale**

a.s. **2021/2022**

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.1: L'ATTIVITA' FINANZIARIA, SPESE E ENTRATE.

L'ATTIVITA' FINANZIARIA

- Gli enti pubblici e l'attività finanziaria
- I bisogni e i servizi pubblici
- Cenni sull'evoluzione dell'attività finanziaria e i suoi obiettivi
- Le funzioni della finanza pubblica

LE SPESE PUBBLICHE

- Nozione di spese pubbliche
- Classificazione delle spese pubbliche
- Produttività della spesa pubblica
- Incremento progressivo delle spese pubbliche
- Spesa Pubblica ed intervento dello Stato nell'economia
- Il controllo della spesa pubblica- la spending review

LE ENTRATE PUBBLICHE

- Nozione e classificazione
- Le entrate originarie
- I prezzi privati, quasi privati, pubblici e politici
- Le entrate derivate: i tributi
- La tassa
- Classificazioni e riscossioni delle tasse
- Il contributo
- Pressione tributaria e pressione fiscale globale

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.2: IL DEBITO PUBBLICO

- I prestiti pubblici
- La classificazione dei prestiti pubblici
- La struttura del debito pubblico

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.3: L'IMPOSTA, PRINCIPI ED EFFETTI

L'IMPOSTA

- Gli elementi dell'imposta
- Le imposte dirette
- Le imposte indirette
- Imposte reali e imposte personali
- Imposte generali e speciali
- Imposte proporzionali, progressive e regressive
- Diversi tipi di progressività
- Scelta tra imposta progressiva e proporzionale
- Effetti regressivi delle imposte sui consumi

I PRINCIPI GIURIDICI DELLE IMPOSTE

- La ripartizione del carico tributario
- La teoria della capacità contributiva
- I principi costituzionali alla base della tassazione

GLI EFFETTI ECONOMICI DELLE IMPOSTE

- Nozione di effetti economici
- Rimozione ed elusione dell'imposta
- Evasione dell'imposta
- Traslazione dell'imposta

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.4: BILANCIO E SISTEMA TRIBUTARIO

IL BILANCIO DELLO STATO

- La funzione del bilancio
- La normativa sul bilancio
- Struttura del bilancio
- Teorie sul bilancio

EVOLUZIONE DEL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

- Nozione di sistema tributario
- Cenni storici sul sistema tributario in Italia dopo l'unità
- il sistema tributario italiano vigente prima della riforma 71
- La riforma del 71 e l'attuale sistema tributario in Italia
- L'anagrafe tributaria

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.5: IRPEF E IVA

IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (I.R.P.E.F.)

- Le caratteristiche dell'Irpef.
- I soggetti passivi dell'imposta
- L'oggetto dell'imposta
- Categoria A: I redditi fondiari
- Categoria B: i redditi di capitale
- Categoria C e D: i redditi di lavoro dipendente ed autonomo
- Categoria E: i redditi di impresa
- Categoria F: redditi diversi
- Redditi soggetti a tassazione separata
- La determinazione del reddito imponibile
- Il calcolo dell'imposta
- Le detrazioni di imposta

NORME COMUNI ALLE IMPOSTE DIRETTE

- La dichiarazione dei redditi obbligatoria ai fini IRPEF
- Versamento per autotassazione in acconto e a saldo.

LE IMPOSTE INDIRETTE IN GENERALE

- Considerazioni generali

L'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

- Nozioni e caratteri dell'I.V.A.
- Natura e meccanismo dell'imposta
- Considerazioni sul meccanismo di funzionamento dell'imposta
- soggetti passivi e operazioni imponibili
- classificazioni delle operazioni IVA
- Base imponibile, volume affari e aliquote
- fatturazione e registrazione dei contribuenti
- Modalità di calcolo e versamento dell'IVA
- diversi regimi IVA

Docente: **Schioppa Valeria**

Disciplina: **DIRITTO PUBBLICO**

Classe: **5 ASIA serale**

a.s. **2021/2022**

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.1 Costituzione, Stato e Unione Europea

ELEMENTI DELLO STATO

- Il concetto di Stato
- Il popolo e la cittadinanza
- Il territorio dello Stato
- Il governo dello Stato

FORME DI STATO

- Lo Stato assoluto
- Lo Stato liberale
- La crisi dello Stato liberale
- lo Stato fascista E totalitario
- Lo Stato socialista
- Lo Stato democratico

FORME DI GOVERNO

- La forma di Governo presidenziale
- La forma di Governo parlamentare
- Il semi Presidenzialismo

RELAZIONI INTERNAZIONALI

- L'Unione Europea
- Le tappe del processo di integrazione
 - Il Parlamento Europeo
 - Il Consiglio Europeo
 - Il Consiglio dell'Unione
 - La Commissione Europea
 - La Corte di Giustizia dell'Unione
 - I principi di diritto dell'Unione Europea
- Le fonti del diritto comunitario

L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE

LE VICENDE COSTITUZIONALI DELLO STATO ITALIANO

- La nozione di Costituzione in generale
- Lo Statuto Albertino
- I caratteri formali della Costituzione Italiana
- I principi fondamentali della Costituzione

IL CORPO ELETTORALE

- Elettorato attivo
- Elettorato passivo
- Caratteri del voto

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.2: Presidente della Repubblica e Parlamento

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- La funzione del Presidente della Repubblica
- L'elezione del Presidente
- Durata dell'incarico e status
- La supplenza del Presidente della Repubblica
- La responsabilità del Presidente ed i reati presidenziali
- Gli atti ed i poteri del Presidente

IL PARLAMENTO

- Il parlamento e le due camere
- Le ragioni del bicameralismo
- I sistemi elettorali per la camera ed il senato
- Lo status di parlamentare
- La durata
- L'organizzazione ed il funzionamento delle camere
- Il parlamento in seduta comune
- Le funzioni del parlamento

LA FUNZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO

- La funzione legislativa in generale
- l'iniziativa
- Fase dell'istruttoria e della deliberazione
- Fase dell'integrazione dell'efficacia
- Il procedimento costituzionale

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.3: Governo, Corte Costituzionale e Magistratura

IL GOVERNO

- Il Governo in generale
- La composizione del Governo
- Il consiglio dei Ministri
- Il Presidente del consiglio dei ministri
- I Ministri
- Gli altri organi del governo
- Il procedimento di formazione del Governo

LA POTESTA' LEGISLATIVA DEL GOVERNO

- Premessa
- I decreti legislativi
- I decreti legge
- I regolamenti

LA CORTE COSTITUZIONALE

- La composizione della corte e lo status di giudici costituzionali
- Le funzioni della corte
- Il giudizio sulla legittimità costituzionale delle leggi
- Il procedimento per i vizi di legittimità costituzionale delle leggi
- Il giudizio in via incidentale
- Il giudizio in via principale
- I conflitti di attribuzione
- Il giudizio penale nei confronti del Presidente della Repubblica

LA MAGISTRATURA

- La funzione giurisdizionale
- Principi generali in materia di giurisdizione
- La Magistratura Ordinaria e quella speciale

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.4: Le Regioni e gli enti locali

- Le Regioni a Statuto speciale e a Statuto ordinario
- L'organizzazione delle Regioni
- Le competenze legislative dello Stato e delle Regioni
- I Comuni (organizzazione, sistema di elezione degli organi comunali, la durata degli organi comunali, le funzioni del Comune)
- Le province
- Le Città metropolitane

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.5: La pubblica amministrazione

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PRINCIPI ED ORGANIZZAZIONE

- la funzione amministrativa
- I principi costituzionali della Pubblica amministrazione
- pubblica amministrazione e normativa ordinaria
- l'organizzazione amministrativa
- il Governo
- Le autorità indipendenti
- Il consiglio di Stato
- La corte dei Conti

GLI ATTI AMMINISTRATIVI

- Generalità
- I provvedimenti
- Diversi tipi di provvedimenti
- Il procedimento amministrativo
- Rimedi contro gli atti invalidi
- Vizi di legittimità

Docente: NEBULONI BARBARA		
Disciplina: INFORMATICA	Classe: 5^ A SIA Serale	a.s. 2021/22

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°1: PROGETTAZIONE DI DATABASE		
Contenuti		
<ul style="list-style-type: none"> • Metodologia di sviluppo di software • Fasi di sviluppo di un progetto software • Sistema informatico e sistema informativo nei processi aziendali • Data Base Management System (DBMS) 		
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°2: REALIZZARE e GESTIRE DATABASE - MS ACCESS		
Contenuti		
<ul style="list-style-type: none"> • Sistema informatico e sistema informativo nei processi aziendali • Data Base Management System (DBMS) • Data Base: ambiente, tipi, data base relazione: MS Access • Istruzioni e passi per la soluzione dei problemi usando Data Base 		
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°3: REALIZZARE e GESTIRE DATABASE – Linguaggio SQL		
Contenuti		
<ul style="list-style-type: none"> • Data Base Management System (DBMS) • Progettazione di Data Base • Linguaggio SQL • SQL- Differenze con ACCESS 		
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°4: SISTEMA INFORMATIVO e SISTEMA INFORMATICO, STRUMENTI OPERATIVI S.O., RETI DI PC, INTERNET, E-BUSINESS e sicurezza		
Contenuti		
<ul style="list-style-type: none"> • Sistema informatico e sistema informativo nei processi aziendali • Sistema Operativo: caratteristiche generali e linee di sviluppo • Reti di computer e reti di comunicazione • Data base in rete • Servizi di rete a supporto dell'azienda • E-commerce • Social networking • Sicurezza informatica 		

Docente: Serra Rita		
Disciplina: Inglese	Classe: 5 ^a A SIA Serale	a.s. 2021/22

<p>UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°1: Contenuti</p> <p>Civilization Unit 5: The European Union and international organizations A brief history of European integration How the EU is organized Other EU institutions The Single European Market. International organizations: The United Nations Organization.</p> <p>Dal testo Think Business: British history Unit 2: The making of the British and American nations (p. 309) An early history of invasions The Plantagenet sovereigns The Tudor century The Stuarts, the Civil war The Industrial Revolution The 19th century The Victorian Age The 20th century and the new millennium The Great War American history Unit 3: The making of the British and American nations (p. 309) The New World The War of Independence The 19th century The slavery question and the Civil War The 20th century and the new millennium The post-war years</p>
<p>UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°2: Contenuti</p> <p>Commercial English Unit 3: Business communication Unit 1: Informal and formal written communication Business letters The parts of the letter Unit 2: Enquiries and replies Understanding enquiries Replying to enquiries Focus on words and phrases <u>MATERIALE DIDATTICO: FOTOCOPIE</u> Unit 3: Orders Placing orders Order forms Acknowledgement of orders (positive replies to orders) Modification of orders (negative replies to orders) Inability to carry out an order (negative replies to orders) Focus on words and phrases <u>MATERIALE DIDATTICO: FOTOCOPIE</u> Unit 4: Customer assistance Complaints Replying to a complaint Focus on words and phrases <u>MATERIALE DIDATTICO: FOTOCOPIE</u></p>

Docente: Vincenzo Morabito		
Disciplina: Economia aziendale	Classe: 5 A SIA serale	a.s. 2021/2022

<p>UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°1: Contenuti</p> <p>MODULO A: REDAZIONE E ANALISI DEI BILANCI DELL'IMPRESA</p> <p>Lezione n. 2: Le immobilizzazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classificazione immobilizzazioni - Operazioni riguardanti le immobilizzazioni immateriali - Operazioni riguardanti i beni strumentali <p>Lezione n. 3: gli acquisti di materie e le vendite di prodotti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le operazioni di compravendita - Regolamento degli acquisti e delle vendite - Regolamento anticipato - Contratto di subfornitura <p>Lezione n. 4: le operazioni di smobilizzo e il prestito bancario</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classificazione dei finanziamenti bancari - Le operazioni di smobilizzo crediti (sconto cambiario, RI.BA. sbf anticipi su fatture e factoring) - Accensione e rimborso del mutuo <p>Lezione n. 5: le altre operazioni di gestione</p> <ul style="list-style-type: none"> - I costi per il personale dipendente <p>Lezione n. 6: L'assestamento dei conti: scritture di completamento e di integrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le scritture di completamento - Le scritture di integrazione <p>Lezione n. 7: l'assestamento dei conti: scritture di rettifica e di ammortamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le scritture di rettifica - Le scritture di ammortamento - Le scritture di epilogo e di chiusura dei conti <p>Lezione n. 8: il Bilancio d'esercizio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strumenti della comunicazione economico – finanziaria - Contenuto del bilancio civilistico - Forme di redazione del bilancio civilistico - Principi di redazione del bilancio <p>Lezione n. 11: la rielaborazione dello Stato patrimoniale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come si rielabora lo Stato patrimoniale <p>Lezione n. 12: la rielaborazione del conto economico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come si rielabora il conto economico (a valore aggiunto e al costo del venduto) <p>Lezione n. 13: l'analisi della redditività</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'analisi per indici - Indici di redditività

- Indici di produttività

Lezione n. 14: l'analisi della struttura patrimoniale e finanziaria

- Margini della struttura patrimoniale
- Indici patrimoniali
- Indici finanziari

Lezione n. 15: l'analisi dei flussi finanziari

- Flussi che modificano il PCN
- Calcolo del flusso generato dalla gestione reddituale
- Rendiconto finanziario delle variazioni intervenute nel PCN

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°2:

Contenuti

MODULO C: il controllo e la gestione dei costi dell'impresa

Lezione n. 1: la contabilità gestionale

- Scopi della contabilità gestionale
- Classificazione dei costi

Lezione n. 2: i metodi di calcolo dei costi

- Metodi che si possono applicare per il calcolo dei costi (direct costing e full costing)
- Differenze tra costi variabili e costi fissi
- Calcolo del margine di contribuzione
- Configurazioni di costo (costo primo, costo industriale, costo complessivo e costo economico tecnico)
- Imputazione dei costi indiretti
- Basi di imputazione da utilizzare

Lezione n. 3: l'utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali

- Il diagramma della redditività
- Calcolo del punto di equilibrio
- Come si misurano l'efficacia e l'efficienza aziendale

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°3:

Contenuti

MODULO D: La pianificazione e la programmazione dell'impresa

Lezione n. 6: la redazione del budget

- Fasi di redazione del budget economico analitico
- Il budget delle vendite
- Il budget della produzione
- Il budget dei consumi e degli acquisti
- Il budget della manodopera diretta
- Il budget delle rimanenze
- Il budget degli investimenti fissi

Lezione n. 8: il reporting

- Requisiti per i report aziendali
- Contenuto dei report aziendali
- Destinatari per i report aziendali

Lezione n. 9: il business plan

- Contenuto del business plan (parti del documento)

Docente: Colangelo Nicola		
Disciplina: MATEMATICA	Classe: V A SIA S	a.s. 2021/2022

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 1: Funzioni di una variabile reale

Dominio

Limite di una funzione

- Forme indeterminate

Derivate

- Significato analitico e geometrico delle derivate
- Calcolo della derivata
- Teoremi sulla derivazione
- Derivate successive

Studio di funzioni

- Dominio, punti d'intersezione con gli assi, positività
- Asintoti
- Crescenza e decrescenza, massimi e minimi
- Concavità e convessità, flessi
- Rappresentazione grafica della funzione

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 2: Funzioni di due variabili reali

Elementi di Geometria Analitica nello spazio

- Punti nello spazio
- Proiezioni ortogonali
- Piani nello spazio
- Superficie sferica

Studio di funzioni di due variabili

- Dominio
- Linee di livello
- Derivate parziali prime
- Derivate parziali seconde
- Massimi e minimi relativi
- Punti di Sella
- Hessiano
- Punti estremanti vincolati calcolati con il metodo di restrizione
- Massimi e minimi assoluti

UNITA' DI APPRENDIMENTO N° 3: Ricerca Operativa, problemi di decisione

Scopi e metodi della ricerca operativa

Problemi di decisione

- Problemi di scelta in condizioni di certezza
- Grafico di redditività
- Problema delle scorte

Consiglio di classe con firma dei docenti.

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi del "firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, c. 2, d.lgs. 39/93")

N °	COGNOME E NOME	MATERIA	FIRMA
1	Morabito Vincenzo	Economia aziendale	
2	Nebuloni Barbara	Informatica	
3	Colangelo Nicola	Matematica	
4	Cimadomo Maria Domenica	Italiano e Storia	
5	Schioppa Valeria	Diritto ed Economia politica	
6	Serra Rita	Inglese	
7	Manta Antonio	Laboratorio di Informatica	